

CORNELLO DEI TASSO (BG)

La prima citazione di Camerata è del 1181 e in altri documenti della stessa epoca appare anche il nome di Cornello. L'etimologia è incerta, anche per quanto riguarda il toponimo Camerata, forse riferibile alla presenza in zona di un edificio fortificato e dotato di aperture (camere) ad arco.



La Storia

Tutto ebbe inizio nel lontano 1251. A Cornello, all'epoca, abitavano infatti Omodeo Tasso e gli altri membri della famiglia dei "maestri di posta". Ed è proprio da Cornello che, con il passare della storia, nacque la Compagnia dei Corrieri, un servizio in grado di coprire tutte le contrade d'Europa dominate dall'Impero Asburgico. Ma la storia di Cornello non si ferma qui, affonda le sue radici in un tempo in cui era crocevia privilegiato di importanti scambi commerciali. Lungo le strade di questo borgo si vendevano quotidianamente sale, zucchero, vino, spezie, semi di cotone, arnesi da lavoro e da caccia. Una storia che ha lasciato segni indelebili in questo piccolo, incantevole centro.

Riepilogo ...

- **1251**, abitano al Cornello, come confermano i documenti, Omodeo Tasso e altri membri della famiglia dei "maestri di posta". L'attività, dapprima svolta a piedi, fu in seguito perfezionata con l'uso del cavallo, delle staffette e delle diligenze. Organizzandosi in una società privata, la Compagnia dei Corrieri, la famiglia dei Tasso, nei suoi vari rami, riuscì ad ottenere la gestione delle poste dapprima nella Repubblica di Venezia e poi, tra '400 e '500, nello Stato pontificio, nello Stato di Milano e in tutte le contrade d'Europa dominate dall'Impero Asburgico.
- **1330 ca.**, si trova già l'indicazione di Cornello de Tazzis, segno dell'importanza assunta dalla famiglia che aveva qui il suo luogo d'origine.
- **1430**, la notorietà di Cornello, posta sulla via mercatorum che collega Bergamo con la Val Brembana, è confermata dalla concessione del mercato per due giorni la settimana.

- **1592**, su incarico del Senato della Repubblica di Venezia, il podestà di Bergamo Alvise Priuli fa tagliare nella roccia viva la nuova strada della Val Brembana, che aggira Cornello per portarsi su altre arterie più comode per il commercio con i Grigioni e la Valtellina. La strada Priula segna la fine dell'epoca d'oro di Cornello e l'inizio del suo isolamento.



La via porticata, immagine d'altri tempi

Cornello dei Tasso è una delle località della provincia di Bergamo dove meglio si è conservata la struttura urbanistica medioevale. Un tempo, il borgo era al centro dei commerci che si svolgevano con la Valtellina lungo la via mercatorum e sede di un importante mercato. Sul finire del Cinquecento la sua fortuna cominciò a declinare in seguito alla costruzione (1592) della nuova strada di fondovalle, la Priula, la quale attraversava tutta la Val Brembana ma non toccava più Cornello. Il villaggio in tal modo rimase escluso dai traffici, perdendo l'importante funzione di raccordo tra la media e l'alta valle che aveva svolto fino a quel momento. Il secolare isolamento ha favorito la conservazione dell'originario tessuto urbanistico che è caratterizzato dalla sovrapposizione di quattro diversi piani edificativi. Nella parte più bassa sono allineate orizzontalmente alcune costruzioni a strapiombo sul Brembo che evidenziano l'originaria caratteristica di fortificazione del borgo. Sul piano superiore corre la via porticata, sovrastata da arcate in pietra, coperta da un soffitto in travi di legno e pavimentata in acciottolato. Essa costituisce l'elemento di maggior pregio di tutto l'abitato. Sotto il porticato si aprono verso valle gli accessi agli edifici del piano inferiore e si affacciano verso monte le botteghe e le scuderie che nel periodo di maggior sviluppo erano il cuore commerciale del paese. Il terzo piano, più aperto, era dedicato alle abitazioni e alterna edifici piuttosto semplici a palazzi di un certo interesse architettonico. In alto sorge la chiesa che rappresenta l'ideale raccordo tra le costruzioni dei piani sottostanti. Separato dal contesto urbanistico è il palazzo Tasso, che sorge su uno sperone di roccia sul lato meridionale del borgo con evidente funzione di guardia verso la valle. La sua struttura è ancora abbastanza leggibile grazie al recupero delle rovine effettuato dalla Provincia di Bergamo. Il paese è dominato dall'alto dalla chiesa, il cui campanile con finestre a bifore è

tra i pochi esempi di stile romanico in Val Brembana. La costruzione, notevolmente trasformata nel corso dei secoli rispetto alla struttura originaria che risale al XII secolo, rappresenta uno degli elementi di maggior interesse del borgo. L'aspetto più interessante riportato alla luce dai lavori di restauro è il grandioso ciclo di affreschi che ricoprono le pareti interne della cappella nobiliare dei Tasso e che risalgono al XV-XVI sec. La complessità, la varietà dei temi e il notevole gusto stilistico rendono questo ciclo uno dei più pregevoli tra quanti adornano le chiese della Val Brembana. Vi è chi ipotizza che tra gli esecutori vi sia Baschenis di Averara. I quadri dell'affresco presentano notevoli diversità stilistiche: accanto a figure che riproducono, nel portamento e negli abiti, esempi tipici della vita popolare, si ammirano soggetti piuttosto raffinati, ripresi in atteggiamenti contemplativi e in abbigliamento sfarzoso. D'altra parte, questa netta distinzione era una caratteristica degli abitanti di questo luogo, dove tra una maggioranza di contadini e piccoli artigiani si potevano incontrare, a partire dai Tasso, alcune famiglie di rango elevato. Di buona fattura sono le figure di S. Giorgio, S. Vincenzo, S. Stefano e Sant'Agata; pregevole è l'Adorazione dei magi; ma il più bello di tutti è il riquadro del Miracolo di Sant'Egidio, protettore dei maniscalchi, scena di notevole interesse storico per la raffigurazione di ambienti, costumi e attrezzi da lavoro dell'epoca. Infine, sulla cornice della pala con la Crocifissione, datata 1635, è ben visibile lo stemma del casato dei Tasso, con corno di posta e raffigurazione del tasso. L'insegna è visibile anche su una casa che si affaccia sullo slargo centrale del borgo.



Il Museo dei Tasso e della Storia Postale

Il Museo di Cornello, in collegamento con le altre Istituzioni dedite alla valorizzazione delle memorie Tassiane, offre un importante punto di riferimento ostensivo al turismo culturale e scolastico della Valle Brembana. La Fondazione si trova nell'abitato di Cornello dei Tassi che può essere considerato uno dei più interessanti e significativi nuclei edificati di antica formazione della montagna bergamasca. Raggiungibile solo a piedi

tramite comode mulattiere, il borgo sorge su uno sperone roccioso a picco sul fiume Brembo, lungo la vecchia " Via Mercatorum" della Valle Brembana. La grande armonia del luogo, la densità delle memorie storiche, la maestosa via porticata, la chiesa Romanica e la pendente Torre Campanaria hanno sempre consacrato il sito tra i più emblematici ed importanti della storia e della cultura in Provincia di Bergamo. Un tempo il borgo era al centro dei commerci che si svolgevano con la Via Mercatorum ed era sede di un importante mercato. Sul finire del Cinquecento la sua fortuna cominciò a declinare in seguito alla costruzione (nel 1592) della nuova strada di fondovalle, la Priula, la quale attraversava tutta la Valle Brembana ma non toccava più il Cornello che in tal modo rimase piuttosto isolato, perdendo l'importante funzione di accordo tra la media e l'alta valle che aveva svolto fino a quel momento. Il secolare isolamento ha favorito la conservazione dell'originario tessuto urbanistico che è caratterizzato dalla sovrapposizione di quattro diversi piani edificativi. Nella parte più in basso sono allineate con sviluppo orizzontale una serie di costruzioni a strapiombo sul Brembo che evidenziano l'originaria caratteristica di fortificazione del borgo. Sul piano superiore corre la momentanea via porticata sovrastata da arcate in pietra, coperta da un soffitto in travi di legno e pavimentata in acciottolato, che costituisce l'elemento di maggior pregio di tutto l'abitato. Sotto il porticato si aprono verso valle gli accessi agli edifici del piano inferiore e si affacciano verso monte le botteghe e le scuderie che nel periodo di maggiore sviluppo erano il cuore commerciale del paese. Il terzo piano, alquanto più aperto e diversificato era dedicato alle abitazioni e alterna edifici piuttosto semplici a palazzi di un certo interesse architettonico. In alto sorge la chiesa che rappresenta l'ideale raccordo tra le costruzioni dei piani sottostanti. Separato dal contesto urbanistico è il palazzo Tasso, che sorge su uno sperone di roccia sul lato meridionale del borgo con evidente funzione di guardia verso la valle e la cui struttura è ancor oggi abbastanza leggibile grazie al recupero delle rovine effettuato dall'Amministrazione provinciale di Bergamo. Il paese è dominato dall'alto dalla caratteristica chiesa il cui campanile con finestre a bifore è tra i pochi esempi di stile romanico in Valle Brembana. La costruzione, notevolmente trasformata nel corso dei secoli rispetto alla struttura originaria che risale al XII secolo, rappresenta uno degli elementi di maggiore interesse del paese. In questi anni è stata oggetto di una serie di restauri conservativi che hanno consentito di consolidare il campanile, sistemare la facciata nella quale sono state riaperte le finestre originarie, rifare la pavimentazione interna in cotto e ripristinare la campanella nobiliare dei Tasso. Come è noto, il Cornello ha legato il suo nome all'illustre famiglia dei Tasso la cui presenza è testimoniata non solo dalle rovine del loro palazzo e dalla cappella riservata in chiesa, ma anche da una serie di stemmi che decorano ancora arredi ed edifici che furono negli anni dimora di esponenti del casato. Il primo esponente della famiglia di cui esistono citazioni in documenti scritti fu Omodeo Tasso, che visse nella seconda metà del Duecento e a cui si attribuisce il ruolo di capostipite.



I prodotti tipici

Il Formai de mut dell'Alta Val Brembana è un Dop la cui area di produzione corrisponde ai territori di 21 comuni della valle a partire da Camerata Cornello compreso. Se ne distinguono due produzioni: una estiva, ottenuta con il latte degli animali al pascolo, più limitata e dunque più ricercata, e una invernale, proveniente dalle latterie e dalle aziende agricole di fondovalle. Altri formaggi tipici della Val Brembana sono il Branzi, il cui sapore dolce e delicato viene dalle particolari essenze vegetali presenti nei foraggi della valle; i caprini dai profumi naturali; l'Agri, la Formagella, lo Stracchino, prestigiosi prodotti dell'arte casearia garantiti dal marchio "Prodotti della Valle Brembana". Il Taleggio, infine, il più celebre di tutti, è un formaggio Dop a pasta molle il cui nome deriva dall'omonima valle. La sua origine risale al X-XI sec., quando nelle grotte delle Prealpi bergamasche questo formaggio affinava le proprie qualità grazie alle fresche e profumate correnti provenienti dalle fenditure della roccia. Nel territorio del Comune di Camerata Cornello sono presenti una quindicina di aziende agricole che in parte producono "formaggio di monte", in parte taleggio e altre che conferiscono il latte alla Cooperativa di Branzi, della quale sono soci, contribuendo alla produzione dell'omonimo formaggio da dessert. Recentemente si stanno affermando due nuove aziende – Settimocielo e Al Maso – che producono piccoli frutti e trasformano il latte di capra in gustosi prodotti derivati.



I piatti tipici

Cornello offre una cucina semplice, a base di prodotti che si fanno apprezzare per l'intensità del gusto e dell'aroma. Il posto d'onore tra i primi piatti spetta ai casonséi, grossi ravioli fatti in casa con ripieno a base di pangrattato, formaggio, uovo, aglio e prezzemolo, e conditi con burro e salvia.

Altrettanto appetitoso è il risotto con i funghi porcini molto profumati e raccolti sul territorio locale.

Passando alla polenta, accanto alla nota taragna, è tipica della zona la **polenta cunsada** (foto sopra), servita appena cotta, a bocconcini, ricoperti di taleggio fresco e conditi con panna e burro fritto con salvia.

Prelibato anche il chisöl, un involto di polenta ripiena di taleggio fresco che viene fatto abbrustolire sulla brace o sul piano della stufa.

Piatto apprezzato della trattoria Camozzi è l'abbinamento tra la polenta e la carne di coniglio con funghi, oppure brasato e capriolo.

Per dessert è consigliata la torta della casa, oppure una fetta di formaggio Branzi e i piccoli frutti coltivati nelle aziende agricole locali Settimocielo o al Maso.

La polenta accompagna i piatti di carne: coniglio e pollo arrosto, capriolo e lepre in salmì, uccellini, rane e lumache con la panna.



Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

A Cornello tra stampa e posta - mostra realizzata con il materiale di Umbertomaria Bottino - Ad agosto alla sala Mercatorum di Cornello dei Tasso, storica frazione di Camerata Cornello (Bergamo). Alla chiusura anni fa, tutto il materiale fu donato al locale Museo dei Tasso e della storia postale. Sapendo – disse il sindaco, Gianfranco Lazzarini- “che potrebbe essere prestata a manifestazioni organizzate dai giornali”. È la ... crema della collezione sul rapporto tra stampa e posta che Umbertomaria Bottino, noto come Bum, ha messo insieme lungo mezzo secolo, ora selezionata e montata dal membro dell'Accademia italiana di filatelia e storia postale Giorgio Migliavacca. (l'ingresso è libero) “Migliavacca -ha precisato il primo cittadino- ha scelto il materiale in grado di farsi capire anche dal pubblico generico, e grazie a lui il Museo ha fatto un salto di qualità”. Basta ricordare il volume, realizzato a quattro mani con Tarcisio Bottani, dedicato a Simone Tasso, che ha vinto tre medaglie nel continente americano ed il “Fulvio Apollonio” in Italia. Quanto raccolto da Umbertomaria Bottino -ha precisato lo stesso Migliavacca- è organizzato in quaranta volumi ed è a respiro mondiale. Ne è stata esposta una parte, riguardante il Bel Paese nel XIX secolo, “in attesa che il Museo si allarghi”. La rassegna è volta a mostrare l'interazione tra posta e giornali, sollevando temi come tipo di spedizione, abbonamenti, eventuali affrancature e tassazioni, pubblicità, censura. Si tratta di un prestito permanente, riconosciuto dalla famiglia, in quanto il collezionista è scomparso il 17 novembre 2006. “Bum -ha ricordato la figlia Mariacristina- si è occupato di editoria e filatelia fin dagli anni Cinquanta, ad un certo punto sovrapponendo i due settori, quindi concentrandosi sulla comunicazione e poi sui giornali”. Il fatto di aver scelto Cornello come punto di riferimento è anche un omaggio, poiché “papà aveva una passione per le valli bergamasche”.

Con questa rassegna si aprono le manifestazioni di Cornello in calendario fino al 2018, che vedono protagonista sia il mondo della letteratura, grazie a Torquato Tasso, sia quello postale, grazie agli altri membri più intraprendenti della famiglia originaria del borgo.



Dove mangiamo ?

Trattoria Camozzi - Situata nel cuore della piccola frazione di **Cornello dei Tasso**, svolge la sua attività di ristorazione offrendo piatti tipici della tradizione bergamasca. Oltre a gustare i casoncelli, ravioli rigorosamente fatti in casa con ripieno a base di pangrattato, formaggio, uovo, aglio e prezzemolo e conditi con burro, salvia e pancetta, si possono apprezzare prelibati piatti di polenta taragna accompagnati dalle nostre specialità di carne quali coniglio con funghi porcini, cinghiale arrosto, stufati di cervo e capriolo, brasato di manzo, arrosto di vitello e per finire lonza di maiale al latte e menta selvatica. Due salette per una cinquantina di coperti, il tutto in un clima accogliente e semplice di una gestione familiare, tramandata da più generazioni - La trattoria Camozzi è facilmente raggiungibile, 5 minuti a piedi, grazie ad una caratteristica passeggiata, immersa nel clima medievale, durante la quale si può apprezzare il monumentale porticato sotto il quale passava l'antica *Via Mercatorum*, dove svolgevano la loro attività le botteghe e le scuderie che, nel periodo di maggiore sviluppo, erano il cuore commerciale del paese.

Ristorante Albergo Ostello dei Tasso

Inserito in una splendida cornice verdeggiante, l'Ostello dei Tasso offre piacevoli e rilassanti soggiorni in un contesto silenzioso e riservato. L'hotel è situato sulle sponde del fiume Brembo, lungo la pista ciclabile brembana, a 5 minuti dal Cornello dei Tasso, antico Borgo Medioevale di straordinaria e suggestiva bellezza.

Le 14 camere, accoglienti e spaziose, collocate su due piani collegati da ascensore, sono dotate di servizi privati, TV color, telefono, cassaforte e godono di incantevoli vedute sulla lussureggiante vegetazione della Valle Brembana.

L'Ostello dei Tasso dispone di un'ampia sala ristorante, ideale per banchetti e cerimonie, con servizio di baby sitting in uno spazio interamente dedicato ai più piccoli.

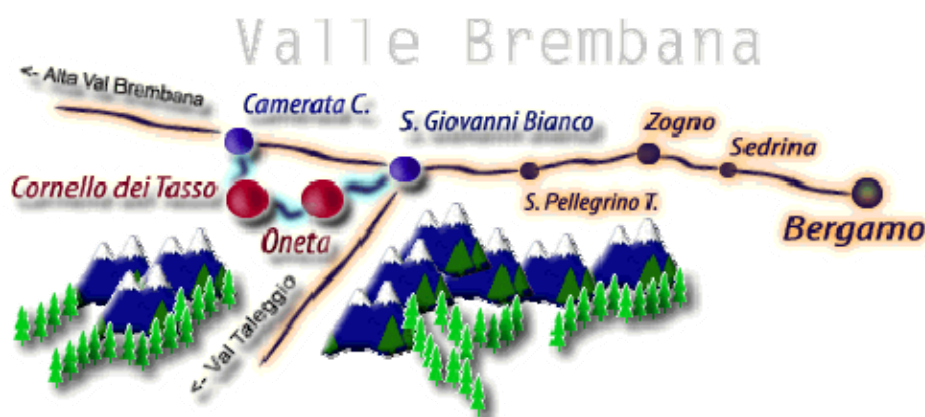
La terrazza panoramica, affacciata sulle sponde del fiume Brembo, gode di una splendida veduta sul Borgo Medioevale del Cornello dei Tasso, così da costituire un'ottima cornice per piacevoli pranzi e romantiche cene.

Due Bar, la Pizzeria, l'ampia Sala Congressi, nonché il giardino attrezzato per meritati momenti di relax, rendono l'Ostello dei Tasso una struttura completa in grado di soddisfare ogni esigenza. La nostra cucina consente di coniugare il gusto dei piatti tipicamente bergamaschi con l'inventiva, mai sopita, del nostro Chef Salvatore, sempre nell'attenta ricerca di prodotti genuini di alta qualità a Km 0 o a filiera corta.

L'Ostello dei Tasso aiuta il turista a scoprire i luoghi incontaminati della Valle Brembana attraverso il servizio di noleggio bici.

Per rendere ancora più piacevole il soggiorno organizza visite guidate alle località ricche di storia e di tradizione della zona e propone rappresentazioni musicali e teatrali, oltre a divertenti cene a tema o con spettacolo. Per chi ama viaggiare nella storia qui può trovare il Borgo Medioevale che si pregia di essere riconosciuto ufficialmente tra i Borghi più belli d'Italia. Chi ama la natura trova molteplici itinerari: dalle rilassanti passeggiate a piedi o in bicicletta lungo il fiume, al trekking sui sentieri alpini delle Orobie. Arrampicate sportive, equitazione, canoa e pesca sono alcune delle attività ludiche che è possibile svolgere. D'inverno, poi, le piste da sci sono raggiungibili in pochi minuti in auto o con apposito servizio navetta.

Su richiesta tranfert da e per la stazione ferroviaria e l'aeroporto di Bergamo, Orio al Serio (mezz'ora) Da Bergamo frequenti bus di linea con fermata davanti all'Ostello dei Tasso



Dove sostare ...

Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Per chi arriva con l'autostrada A4, si esce a Dalmine proseguendo poi sulla SS 470 in direzione di Villa d'Almè-Valle Brembana Si attraversano Zogno, S. Pellegrino Terme, S. Giovanni Bianco. Dopo circa 35 Km. a Camerata Tasso si lascia la statale per deviare a sinistra verso Cornello dei Tasso e dopo un paio di tornanti si arriva ad un parcheggio: il paese è raggiungibile a piedi dopo 5 minuti di comoda passeggiata.

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo Ferdy - Località Fienili - Scalvino - Lenna 24010 - L'agriturismo Ferdy è situato a **Lenna** (Bergamo), in Valle Brembana, a 500 metri d'altitudine. L'azienda, costeggiata dal fiume Brembo, è poco distante dalla metropoli milanese e dall'aeroporto di Orio al Serio. Rappresenta il luogo ideale per una vacanza all'insegna della natura e del relax. - Numerose le attività che si possono svolgere in agriturismo: lezioni di equitazione, trekking a cavallo e cavalcate su pony ed asinelli, visite alla fattoria, cura degli animali

insieme ai contadini e mungitura delle capre (mattino e sera), visita al masso erratico, escursione all'agriturismo Ferdy a piedi o accompagnati dagli asinelli seguendo il percorso dell'asinovia, canottaggio sul fiume Brembo (periodo estivo), visita a Cornello dei Tasso, uno dei 100 borghi più belli d'Italia, visita alla casa di Arlecchino.



Camping Piazzatorre - Campeggio invernale ed estivo a 50 metri dagli impianti da sci di Piazzatorre Ski in alta Valle Brembana. Il Campeggio e' ubicato alle pendici dei monti piu' belli delle Prealpi Orobie con il suo magnifico parco circondato da ampie e fitte pinete, offrendo ai campeggiatori una natura ancora intatta.

Camping Arera - Località Plassa - Il Camping Arera in alta Val Serina Vi offre una vacanza all'insegna della vita naturale. Il Camping Arera si trova tra la Val Brembana e la Val Seriana, a soli 45Km da Bergamo e Km 85 da Milano. Dista Km 3.5 da Zambla Alta e Km 6 da Oltre il Colle, località che offrono tutti i servizi compreso collegamenti con grandi città.

Camping Zambla - Campeggio posto sul Passo di Zambla a 1300 metri s.l.m. posto incantevole nelle Alpi Orobie. La famiglia Tiraboschi gestori e proprietari del Camping Zambla vi aspettano per proporvi la vacanza ideale per le vostre esigenze di libertà a contatto con la natura nella splendida conca di Oltre il Colle, che il campeggio domina in posizione soleggiata e panoramica.

Fonti ...

Borghi d'Italia – Valbrembanaweb – Provincia di Bergamo – Agriturismi.it.

